Un profilo sociologico dei migranti

Vittorio Mete

mete@unicz.it

Cosa significa migrare

- Attraversamento di un confine
  - Chi attraversa?
  - Che motivazioni ha?
- Sono i valori, le norme e le aspettative del paese d'arrivo che definiscono l'identità del migrante
- L'identità può cambiare (anche rapidamente)

Migrazioni interne e internazionali

- Interne
  - Meno "traumatiche" per chi migra e per la comunità di arrivo
  - Spesso tappe intermedie
- Internazionali
  - Più traumatiche
  - Restrizioni
    - In entrata
    - In uscita

Migrazioni regolari e irregolari

- Esistenza di norme giuridiche che limitano la mobilità internazionale
  - Regolari
  - Irregolari
  - Clandestini
- Gli irregolari sono più numerosi dei clandestini
- Passaggi da una categoria all'altra
  - Da regolare ad irregolare (e viceversa)
  - Da clandestino a regolare

Migrazioni volontarie e forzate

- Migrazione volontaria
  - Motivi economici
  - Altri motivi (familiari, di studio etc.)
- Migrazione forzata
  - Indotta da guerre, persecuzioni etc.
  - Coatta (schiavi; deportazioni)
- Crescente difficoltà a distinguere l'appartenenza ad una categoria

Migrazioni temporanee e permanenti

- Importanza dell'intenzione di chi emigra
- Mito del "ritorno"
- Più diffuso tra le prime generazioni
- Distinzione difficile nella pratica
  - Italiani d'Argentina
  - Rotazione delle presenze
  - Il fallimento può indurre sia a rimanere sia a tornare

Le migrazioni nel Mondo

- Circa il 3% della popolazione mondiale vive in un paese diverso dal proprio
- Tradizionali paesi di destinazione: USA; Canada; Australia
- Vecchie aree di provenienza: Europa
- Nuove aree di provenienza: Asia; Africa; America Latina
- Negli USA, i latinos hanno superato i neri: bilinguismo di fatto

L’immigrazione in Europa

- Europa: da area di emigrazione (colonizzazione) ad area di immigrazione
- Motivi
  - Decolonizzazione
  - Esplosione demografica nei Paesi del Terzo Mondo
  - Sviluppo economico dei paesi dell’Europa Occidentale

L'immigrazione in Italia

- Da paese di emigrazione a paese di immigrazione
  - A partire dalla fine degli anni Sessanta
  - Posizione geografica
  - Permeabilità dei confini
  - Sviluppo economico
  - Economia sommersa
  - Immagine di benessere trasmessa dalle TV

La presenza straniera in Italia

- In Italia
  - 4,5 milioni di immigrati ufficialmente censiti
  - 7,5% della popolazione
  - Si stimano circa 650.000 immigrati non regolari
  - Crescita impetuosa negli ultimi anni
- Provenienza: Romania, Albania, Marocco, Cina, Ucraina
- Percentualmente, decima in Europa

Perché si emigra?

- Inadeguatezza della spiegazione "idraulica"
  - Paesi in analoghe condizioni di sviluppo hanno tassi differenti di emigrazione
  - Non sempre si emigra in paesi vicini o più simili
  - Perché, nello stesso paese, alcuni emigrano e altri no?
- Fattori di espulsione *Vs* di attrazione

Teoria economica classica

- Asimmetria globale nella domanda e nell'offerta di lavoro
  - Scelta individuale
  - Permanente: finché persistono le asimmetrie
  - Limiti: non considera altri aspetti (sociali, familiari, culturali etc.)

Nuova teoria economica

- Strategia di una famiglia o un gruppo
  - Emigra uno o più membri
  - Contatti e feedback col gruppo d'origine
  - Temporanea per migliorare le condizioni del proprio gruppo
- Meccanismo della deprivazione relativa
  - I flussi aumentano quando cresce il benessere nel paese di origine
  - Le migrazioni derivano non dalla carenza di sviluppo, ma dallo sviluppo stesso
- Meccanismo della socializzazione anticipatoria
  - Stili di vita e di consumo trasmessi da TV, Internet etc.

La teoria del mercato duale del lavoro

- Predominanza dei fattori d'attrazione
- Contenimento, grazie agli immigrati, del costo del lavoro o copertura di *bad jobs*
- Trasformazioni nei paesi di destinazione
  - Crescita della scolarizzazione e, conseguentemente, delle aspettative
  - Aumento dell'occupazione femminile
  - Domanda di nuove figure lavorative o aumento di richiesta di figure tradizionali (pulizie, baby sitter, badanti)
- Meno diritti si danno, più il meccanismo funziona
- Compatibile con alti livelli di disoccupazione

I fattori che perpetuano le migrazioni

- Non solo spiegazioni economiche
- Inerzia dei flussi migratori, anche quando le condizioni sono mutate
- Le catene parentali/amicali
  - Non si emigra a caso
  - Si va anche dove ci sono minori opportunità, ma una rete "accogliente"
  - Non emigrano le persone bensì i network
  - I network riducono i rischi ed i costi dell'emigrazione
  - All'espansione del network corrispondono motivi diversi da quelli lavorativi per emigrare
  - Retroazione nei paesi d'origine: ci si aspetta che taluni emigrino